

— NUOVI CLASSICI —

# Tremate le streghe son tornate

Le tre signore di Eastwick, rese immortali anche dal cinema, nascono nel romanzo di John Updike. Oggi tutto da rileggere

di Mariarosa Mancuso

**S**treghe? Streghe, John Updike non si è mai sforzato troppo con i titoli: *Corri, Coniglio; Il ritorno di Coniglio; Sei ricco, Coniglio, Riposa Coniglio*. Un romanzo ogni decina d'anni, dal 1960 ai '90, per raccontare Harry Angstrom detto "coniglio". Gli amori, i tradimenti, il matrimonio, gli amici, le amanti, le disgrazie e gli inevitabili malanni: il Grande Romanzo Americano che tutti gli scrittori inseguono, a tappe. Per scrivere *Corri, Coniglio* lasciò il lavoro al *New Yorker* e si ritirò a Ipswich, Massachusetts. Streghe?

Streghe. Realistiche e domestiche, come *Il centauro* che nel romanzo con lo stesso titolo - per Updike: «il mio libro più buffo e più autentico», molto apprezzato da David Foster Wallace - trasportava il mito greco in una scuola della Pennsylvania. Qui siamo a Eastwick, Rhode Island: «zona mezza depressa e mezza alla moda». Le streghe sono Alexandra, Jane e Sukie. Divorziate dai mariti, non disdegnano gli amanti sposati. Una sta china sulla salsa di pomodoro che ribolle per farne conserva, più rassicurante delle Sorelle Fatali che aprono il *Macbeth* di Shakespeare. «Alexandra è una strega prosperosa e fluttuante. Jane è fo-

cosa, bassa, concentrata come la punta di una matita. Sukie raccoglie pettegolezzi e distribuisce sorrisi», ogni tanto scrive per *l'Eastwick Word*, il settimanale locale.

Ozzie, il marito di Alexandra, è ridotto in polveri colorate, il barattolo chiuso sullo scaffale alto della cucina. Non se la passano meglio i mariti delle amiche: Sam sta appeso in cantina, tra le piante aromatiche, Jane ne spolverizza un pizzico nei filtri magici (dà una sfumatura piccante). Sukie ha plastificato il suo Monty e lo usa come tovaglietta per la colazione.

I sostenitori della letteratura passata al candeggio hanno già di che arricciare il naso. Molto altro verrà, per la gioia dei lettori che detestano i personaggi appiattiti sullo scrittore (o sulla scrittrice, le oppor-

tunità sono molto ben pareggiate). Nel 1984 si poteva parlare allegramente di streghe, ambientando il romanzo nei favolosi anni '70. Il grido di battaglia femminista era arrivato anche in provincia (e in quei luoghi puritani furono parecchie le streghe a suo tempo bruciate).

Fantastico e divertente, carico di black humour, il romanzo era perfetto per il cinema. Nel 1987 uscì *Le streghe di Eastwick* diretto da George Miller, l'australiano che girò il primo *Mad Max* con Mel Gibson (ora ha girato il prequel con

QUI SIAMO NEL RHODE ISLAND:  
"ZONA MEZZA DEPRESSA  
E MEZZA ALLA MODA"; LORO  
SONO ALEXANDRA, JANE  
E SUKIE. DIVORZiate  
DAI MARITI, NON DISDEGNANO  
GLI AMANTI SPOSATI

IL FILM DI GEORGE MILLER  
LASCIA IN EREDITÀ UN DIAVOLO  
CON LE SOPRACCIGLIA  
E LE SMORFIE DI JACK  
NICHOLSON,  
CHE SI SOVRAPPONE AL DARRYL  
VAN HORNE LETTERARIO

una donna protagonista, la Furiosa di Charlize Theron, in uscita nel 2024). Le tre notevolissime streghe erano Cher, Michelle Pfeiffer, Susan Sarandon.

Streghe senza un diavolo? Certo che no, annunciato dai pettegolezzi. Ha preso in affitto una villa. Ha tre pianoforti. Ogni strega ci fa su-

bito un pensiero erotico. Il film di George Miller lascia in eredità un diavolo con le sopracciglia e le smorfie di Jack Nicholson, che si sovrappone al Darryl Van Horne di Updike: «Un ormone sgraziato, dalla carnagione scura, peli sul dorso delle mani, i capelli ricci e untati, camicia rosa, scarpe a punta, una strana voce che sembrava nascondere qualcosa di artificiale».

Alexandra plasma e cuoce statue. Il forestiero la spinge a pensare in grande, sarà lui a piazzarle in una galleria di New York (un po' di salsa di pomodoro in meno, niente chiacchiere tra streghe il giovedì, nulla è gratis). L'arrivo di Van Horne - antica famiglia olandese - scombina esistenze stregonesche





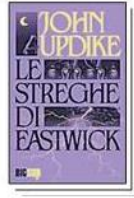
che sembravano tranquille. La gelosia si accanisce sulle collane di perle: «Alexandra ordinò al filo logoro di rompersi», le perle rotola-

no sul pavimento, e si slacciano anche le stringhe delle scarpe. Non tutto è malevolo, tra streghe una partita di tennis diventa una gara di magia: «a mezz'aria la pallina divietò un pipistrello, le ali prima chiuse e poi aperte di scatto come un ombrello, mentre la creatura volava via con il suo musetto roseo e cieco». Altre palle si spacciano come uova, o diventano di stucco. Seguendo i principi del candeggio letterario, John Updike - morto nel 2009, era nato nel 1932, e celebrato con due Pulitzer - non potrebbe scrivere di donne, e neanche di streghe, e neanche farle rotolare nude sui divani neri assieme a Van Horne: «il suo seme meravigliosamente freddo». Antichità da *Malleus Maleficarum*, trattato del 1400 contro la stregoneria? Niente affatto, una collezione di sex toy ispirati ai vampiri di *Twilight* consigliava

di «riporli in frigorifero per usarli ben freddi».

Il reverendo Parsley fugge con un'adolescente, insieme vanno nel New Jersey a fabbricare bombe, con esiti disastrosi. L'episodio ricorda *Pastorale americana* di Philip Roth: la figlia di immigrati abita in una topaia che avrebbe fatto schifo anche agli antenati, vuol portare «il Vietnam in casa» - ma ha cura di non far male neppure a un moscerino. «Mai scommettere la testa con il diavolo» suggeriva Edgar Allan Poe. Nella versione di Updike: «la stregoneria una volta messe radici in una comunità inizia a diffondersi da sola, fuori controllo». Satira del femminismo o celebrazione del potere femminile? Satira, senza dubbio: invidia, gelosie, maldicenze provinciali fanno più danni del diabolico forestiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



John Updike  
**Le streghe di Eastwick**  
Sur  
Traduzione  
Lorenzo Medici  
pagg. 382  
euro 20  
**Voto 8/10**



↑  **Creature mitiche**

*Tre donne e tre lupi* di Eugène Grasset (1845-1917), illustratore, scultore e pittore esponente della Belle Époque e pioniere dell'Art Nouveau (Musée des Arts Décoratifs, Parigi)





© PETER WILLY - BRIDGEMAN IMAGES